



02 | 2021

EIT.swiss

MAGAZINE



Elettromobilità

Nuovo campo di attività per il settore

Congiuntura

Positiva malgrado il lockdown

Appalti pubblici

Focus rivolto alla qualità

L'elettificazione della mobilità ha dei parallelismi con l'elettificazione della luce. Il settore elettrico gioca ancora una volta un ruolo chiave. «Formazione continua» invece di «continuare a lamentarsi», cioè afferrare l'occasione: questo deve essere il motto, ora.



«L'elettromobilità può aprire nuovi campi d'attività.»

Cara lettrici, caro lettore

Nel 2018 numerosi rappresentanti dei settori automobilistico, elettrico, immobiliare e delle relative associazioni hanno sottoscritto la roadmap della mobilità elettrica 2022. La roadmap vuole promuovere l'elettromobilità con misure concrete. Questo obiettivo è supportato anche da noi, proprio per questo EIT.swiss è una dei cofirmatari.

Cosa apporta questa roadmap al settore elettrico? Siamo sinceri, a primo acchito niente di concreto. Ci permette però di partecipare attivamente allo sviluppo delle misure e di attirare l'attenzione sulle questioni inerenti al settore elettrico. Inoltre ci permette di connetterci con gli attori più importanti del settore dell'elettromobilità. E di mandare un chiaro segnale, poiché il raggiungimento degli obiettivi di politica energetica e climatica della Svizzera sono importanti per EIT.swiss.

Tuttavia, se diamo una seconda occhiata alla roadmap, ne riconosciamo il potenziale per il settore elettrico. Proprio nell'ambito dell'infrastruttura sono richieste le conoscenze specifiche del nostro settore. Insomma, non è solo grazie a una «rete di distributori» a livello svizzero che l'elettromobilità diventa più attraente. Anzi, i conducenti di auto elettriche devono poter ricaricare i loro veicoli anche a casa o sul posto di lavoro. E questo apre due possibili mercati per le imprese elettriche che vogliono «dare gas» nel settore dell'elettromobilità.

Beat Voigtmann

Responsabile elettromobilità EIT.swiss



AGENDA 2021

Assemblee generali aae e EIT.swiss

- venerdì e sabato, 25/26.6.2021, Locarno

Assemblee dei delegati

- giovedì, 29.4.2021, Lucerna (Previsto online)
- giovedì, 25.11.2021, Zurigo

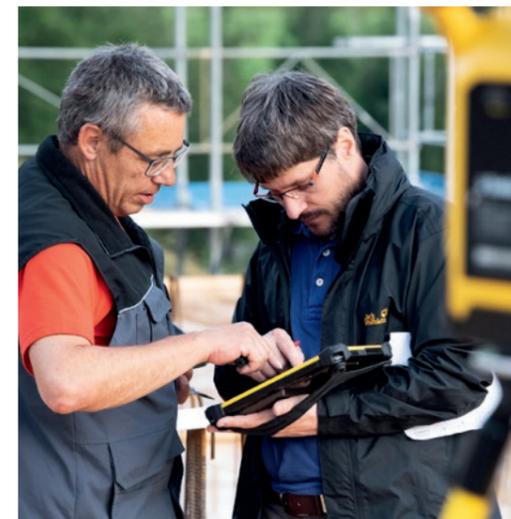
Conferenza dei presidenti

- giovedì, 26.8.2021, Winterthur

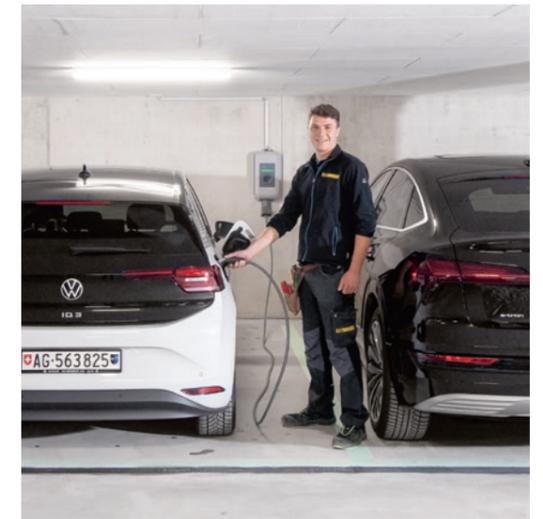
Copyright by Ticino Turismo: swiss-image.ch / Alessio Pizzicannella



06 | I passi giusti verso l'elettromobilità
 Intervista con consigli per accedere al campo di attività dell'elettromobilità.



25 | Per una concorrenza di qualità
 Nuovo diritto degli appalti pubblici per una concorrenza di qualità.



10 | Partner per l'elettromobilità
 Reportage: le sfide nell'installazione di stazioni di ricarica.

I passi giusti verso l'elettromobilità	6
Partner per l'elettromobilità	10
Uno sguardo all'altro lato	14
Nuove schede informative 491000	17
Nessuna indennità per cambiarsi	18
Sicurezza durante i lavori di servizio	20
Momento Palazzo federale	22
Sviluppo positivo malgrado il lockdown	24
Per una concorrenza di qualità	25
Offerta della formazione continua	26
Candidate e candidati promossi	28
News dell'associazione	30
Manuale organizzativo per PMI	33
Sezioni	34
Cogliere le opportunità future	35
Impressum	35

I passi giusti verso l'elettromobilità

**«Non c'è niente di buono tranne se lo si fa»:
un'intervista incoraggiante per entrare
nel campo dell'elettromobilità e consigli su
a cosa prestare attenzione.**



Fabian Cribari è capo dipartimento della formazione, qualità e sicurezza del gruppo Baumann Koelliker. Nella sua funzione supervisiona 15 unità aziendali. È inoltre responsabile della formazione nell'ambito dell'elettromobilità che comporta dover trasmettere le basi a 50 collaboratori del gruppo entro fine aprile 2021. Fabian Cribari si trova quindi nel bel mezzo del processo d'integrazione dell'eMobility di un'impresa di installazioni elettriche ed è perciò il partner ideale per un'intervista per il nostro Magazine.

Il settore dell'elettricità è un'attività ad alta intensità di veicoli, com'è per voi?

Il gruppo Baumann Koelliker gestisce 677 veicoli. La metà sono autovetture e station-wagon, il resto furgoncini e veicoli speciali. Annualmente ne sostituiamo circa 80 e l'investimento per quelli nuovi ammonta a 2,1 milioni di franchi.

Avete anche veicoli elettrici?

Sì, circa quattro anni fa abbiamo iniziato ad acquistare le prime auto elettriche in sostituzione di quelle non più idonee, attualmente ne abbiamo 25. E naturalmente ci confrontiamo regolarmente su come vogliamo che sia composta la nostra flotta in futuro.

Il gruppo ha una strategia per passare all'elettrico?

Il nostro obiettivo strategico è che i collaboratori passino, per quanto possibile, ai veicoli elettrici. Lo stesso nel 2019 sono passati a una e-Golf. Se una ditta acquista un veicolo elettrico, il gruppo copre i costi aggiuntivi rispetto a quello a benzina o diesel. È questo il modo in cui promuoviamo l'elettromobilità.

Perché il gruppo Baumann Koelliker si è lanciato nell'installazione di stazioni di ricarica?

In realtà per due, se non per tre ragioni. Da una parte per la nostra filosofia aziendale, da noi è tradizione implementare le nuove tecnologie. Dall'altra la protezione dell'ambiente e la sostenibilità sono obiettivi che stanno a cuore al presidente del nostro consiglio di amministrazione, Frank Gerber. E naturalmente pesa anche l'aumento delle richieste da parte dei clienti.

Quindi vivete quello che vendete. Com'è la vostra infrastruttura di ricarica?

Presso tutte le nostre unità aziendali abbiamo installato almeno una stazione di ricarica. Qui a Zurigo ne abbiamo diverse con gestione del carico e una presso il nostro centro di formazione che viene anche usata per la formazione dei collaboratori e degli apprendisti.

Bello spunto: in che misura gli apprendisti sono coinvolti in questi lavori?

Durante la preparazione nel nostro centro di formazione gli apprendisti devono collegare una stazione di ricarica, anche in vista degli EFT/PQ. È così che vengono introdotti nella tematica.

Com'è regolato l'acquisto delle stazioni? Ogni filiale può scegliere liberamente il sistema?

Fondamentalmente sì, sono autonomi, anche secondo le esigenze dei clienti. Da noi è sempre così.

Wallbox per la casa mono- o plurifamiliare, dove vedi le grandi differenze?

Nella casa monofamiliare l'installazione è ancora molto semplice: un cliente, un'infrastruttura, un utente. Richiede molta meno amministrazione e chiarimenti tecnici. Naturalmente deve essere sempre redatta una notifica di installazione. Nel caso di case plurifamiliari l'installazione è molto più impegnativa. Le parti interessate devono essere riunite e devono essere chiarite le disponibilità, la tecnologia, la gestione del carico, la fatturazione e molto altro. Il potenziale degli ordini in entrambi i segmenti è grande.

Qual è la sfida più grande per entrare in questo nuovo campo di attività?

Penso che sia avere il coraggio di entrarci, e questo nei due sensi del termine. Noi del settore elettrico siamo piuttosto tradizionalisti,

«Il nostro obiettivo strategico è che i collaboratori passino, per quanto possibile, ai veicoli elettrici.»

intraprendere qualcosa di nuovo ha richiesto un po' di coraggio, come ce lo si aspetta da nuovi campi di attività. Adesso ne abbiamo uno nuovo che ci terrà molto occupati per i prossimi anni. Come si dice: «Non c'è niente di buono tranne se lo si fa.»

Le aziende del gruppo sono d'accordo?

Ad essere onesti all'inizio ci sono state alcune reticenze, chi un po' di più, chi meno. Ma oggi non è più questione, tutti sono d'accordo.

In fin dei conti cosa ha convinto gli scettici?

Il gruppo definisce le direttive e noi supportiamo le unità aziendali nelle loro intenzioni. Abbiamo anche un nuovo team trasversale denominato Smart Energy in cui si discutono questi argomenti, le tecnologie e si scambiano le esperienze. Questo permette a tutti di beneficiare dell'esperienza altrui. Attualmente, inoltre, la domanda è in forte

crescita. Se non avessimo questo nuovo campo di attività ci vedremo costretti a mandare via i clienti (ride).

Sono necessarie delle competenze specifiche?

Naturalmente. Bisogna confrontarsi con la tecnologia delle stazioni di ricarica e dei veicoli e con i cicli di ricarica. Ad aggiungersi ci sono i temi RCP, la gestione del carico e l'integrazione dell'impianto fotovoltaico per il veicolo elettrico. Sono ambiti estremamente avvincenti. Proprio nel caso di grandi immobili con circuiti elettrici differenti, ecc. è impegnativo, dalla progettazione alla realizzazione e l'accompagnamento in azienda, anche perché si tratta sempre e ancora di soluzioni, prodotti ed esigenze diversi. Solo con le nuove costruzioni possiamo progettare dalla base.

Riuscite a prendere il comando di progetti più grandi?

Nei nuovi edifici il primo interlocutore è il pianificatore elettricista. Negli edifici esistenti la nostra funzione è piuttosto quella di consulente, visto che le decisioni vengono prese a livello di amministrazione o proprietario. Noi ci occupiamo poi della realizzazione.

Prima di tutto sono necessarie delle misurazioni dell'energia?

Sì, soprattutto nelle abitazioni plurifamiliari. La tecnica di misurazione è il nostro business come installatori, quindi siamo un partner predestinato. Abbiamo l'opportunità di fornire consulenza, ciò che può riflettersi in servizi e ricavi supplementari.

Anche la combinazione di sistemi fotovoltaici con stazioni di ricarica è un argomento che vi tiene occupati?

Sì, le due cose stanno crescendo sempre più insieme, vedi RCP nelle case plurifamiliari. Anche nella casa monofamiliare il veicolo dovrebbe essere caricato se possibile con l'energia solare. Nel nostro centro di formazione abbiamo installato un impianto che collega l'impianto fotovoltaico al veicolo, è lì che ricarico la mia e-Golf.

Senza formazione continua non si arriva da nessuna parte. Qual è il vostro programma?

Siamo i coordinatori di tutte le nostre unità aziendali. Attualmente stiamo collaborando con la STFW di Winterthur. I nostri collaboratori frequentano il corso infrastruttura di ricarica per veicoli elettrici, gestito dall'estate scorsa da Peter Kreis. Non solo vengono introdotti negli argomenti tipo messa in servizio, ricerca guasti, leggi, norme e misurazioni delle stazioni di ricarica, ma imparano anche le basi e il funzionamento dei veicoli elettrici in generale, così come le opzioni di ricarica. Compresi sono anche diversi tipi di stazioni di ricarica. E poi, naturalmente, non manca la formazione sui prodotti da parte dei fornitori.

Quante persone dovrebbero essere formate nel 2021?

Entro fine aprile saranno 50. Al momento stiamo introducendo principalmente i dirigenti in modo che conoscano gli argomenti di vendita. In una seconda fase

toccherà agli addetti all'installazione.

Come assicurate la garanzia della qualità e il controllo OIBT, c'è una formazione specifica?

Recentemente abbiamo introdotto un protocollo di misura che supporta le unità aziendali nel controllo per il collaudo della stazione di ricarica, sia a livello tecnico che con infrastrutture e sapere. In questo modo ogni unità può svolgere questi compiti da sola.

Quale contatto con quale persona è importante avere in questo nuovo mercato?

I capi delle unità aziendali sono in contatto con i loro clienti, vale a dire architetti, progettisti, proprietari di immobili, amministrazioni nonché produttori, fornitori e partner di sistema.

In conclusione, quale consiglio daresti agli altri installatori elettricisti?

Abbiate il coraggio di entrare in questo ambito e pianificatelo attentamente insieme alla formazione continua necessaria. Grazie mille per l'intervista!

René Senn Redattore Magazine EIT.swiss

Plasmare il futuro della sua associazione professionale

I dipartimenti supportano gli organi direttivi nella presa a carico e nella realizzazione delle attività associative. Nella sua composizione si presta attenzione all'equilibrio delle regioni rappresentate, delle lingue nazionali, degli ambiti specialistici e delle strutture aziendali. I membri dei dipartimenti sono eletti dal comitato per un mandato di due anni. La durata massima del mandato è di dieci anni.

Per salvaguardare gli interessi specifici del dipartimento, il comitato ha creato il dipartimento Installazione elettrica (DIE). Per il suo sviluppo cerchiamo

MEMBRI DI DIPARTIMENTO

I compiti

Il DIE serve a salvaguardare, raggruppare e rappresentare gli interessi del settore dell'installazione elettrica nei confronti del comitato. I compiti dei membri comprendono in particolare il supporto e la consulenza del segretariato nello sviluppo (ulteriore) di offerte e servizi, la collaborazione tematica e il coordinamento con le commissioni, l'elaborazione di domande di progetto e il monitoraggio e la gestione di progetti autoindotti. Per adempiere a questi compiti il membro partecipa regolarmente alle riunioni e agli eventi.

Cosa aspettarsi

In qualità di membro¹ si assicurerà che gli interessi del dipartimento siano considerati nelle attività del comitato. Contribuirà a sviluppare offerte e servizi. In quanto parte dell'organo collettivo si assicurerà che gli interessi del dipartimento e del settore siano salvaguardati, raggruppati e rappresentati.

Le sue competenze

Grazie alla sua attività conosce le sfide del dipartimento. Ne fanno parte temi come le energie rinnovabili, gli sviluppi tecnologici e le nuove tecnologie, l'economia aziendale o le risorse umane. È interessato a plasmare il futuro del dipartimento, ad affrontare le questioni rilevanti per il settore e a impegnarsi per gli interessi dell'associazione. Dispone del tempo necessario per esercitare l'attività di membro di dipartimento (quattro giorni all'anno ca.). Apprezza il dibattito professionale in un organo collettivo. È aperto a nuovi sviluppi e pone gli interessi del settore al di sopra di quelli della sua azienda o dei propri. Inoltre ha almeno una conoscenza passiva di una seconda lingua nazionale.

¹ In un'ottica di leggibilità e scorrevolezza, all'interno del testo il genere maschile è impiegato per ambo i generi.

Colga l'opportunità!

Per informazioni restano a disposizione il membro di comitato Silvan Lustenberger (silvan.lustenberger@eitswiss.ch) e il direttore Simon Hämmerli (simon.haemmerli@eitswiss.ch). Voglia inoltrare la sua candidatura per e-mail (lettera di motivazione e curriculum) entro il 30 aprile 2021 a Simon Hämmerli.

Partner per l'elettromobilità



La prassi dimostra che la pura installazione di stazioni di ricarica è la cosa più semplice. La sfida sta nella consulenza, nella cooperazione e in tutti gli annessi e connessi. Un reportage.

○ siamo dare un'occhiata «all'ultimo» modello aziendale degli elettricisti e ci dirigiamo verso Mettmenstetten. Non al famoso Bahnhofli¹, è chiuso per la pandemia, e non al trampolino del Jumpin², visto che oggi non faremo salti mortali, ma ci rechiamo dal team della Bütler Elektro Telecom SA, un'unità della Baumann Koelliker SA con 80 collaboratori. Si occupano dell'installazione di stazioni di ricarica e noi vogliamo indagare le loro esperienze e con quali sfide si vedono confrontati. Il navigatore ci guida abilmente e gentilmente, due motori – uno davanti e l'altro dietro – ci accompagnano con le loro fusa sommesse. Sì, avete letto bene, due motori. Siamo in viaggio elettricamente, oggi con un e-tron messoci a disposizione dalla Amag SA per questo incarico. A destinazione, il complesso residenziale Grundfeld costruito secondo standard ecologici avanguardisti, caricheremo il veicolo nel parcheggio sotterraneo, poiché è di questo che si tratta. Il complesso è composto da 19 case monofamiliari a schiera e 25 appartamenti. È stato progettato dalla Baureal SA di Wettswil e da HLS Architekten di Zurigo. Attualmente è in fase di ultimazione, insomma il momento ideale per soddisfare la nostra curiosità.

Fotos: © Susanne Seiler

Guardare avanti, conviene

A destinazione ci accoglie Lukas Bättig, direttore della Bütler Elektro Telecom SA: «Un buon rapporto con il cliente è essenziale, soprattutto quando si tratta dell'installazione di stazioni di ricarica», ci spiega salutandoci. Insieme scendiamo nel parcheggio sotterraneo per incontrare il capoprogetto Ramon Fischer e il montatore capo Sebastian Huwiler. Ci informano che già in fase di gara di appalto l'impresa generale aveva stabilito che per ogni appartamento fosse previsto un allacciamento per l'elettromobilità. Tutti gli inquilini, inoltre, possono accedere a un veicolo elettrico Mobility condiviso, iscrizione compresa. Tutte le case sono state vendute, ma non tutti gli appartamenti sono stati affittati. Finora Ramon Fischer e il suo team hanno installato 7 stazioni di ricarica, il sistema comunque può essere ampliato fino a 45. E secondo la dichiarazione della direzione lavori ci sono acquirenti che hanno già fatto installare la loro colonnina malgrado non abbiano ancora un veicolo.

Tutti vogliono elettricità

Collettori ibridi sono installati sui tetti. Forniscono acqua calda e elettricità, quest'ultima viene per lo più consumata internamente tramite un RCP (raggruppamento

ai fini del consumo proprio). Un sistema di gestione del carico della Invisia SA assicura l'ottimizzazione della distribuzione. In questo modo l'energia solare autoprodotta viene utilizzata dagli appartamenti, dalla pompa di calore, dai boiler delle case monofamiliari e dalle stazioni di ricarica del parcheggio sotterraneo. Il sistema di gestione del carico assicura che tutti i veicoli elettrici – alla fine saranno 45 – siano caricati in modo affidabile e senza sovraccaricare l'allacciamento domestico. I costi energetici delle stazioni di ricarica, grazie al concetto di cablaggio scelto, sono accreditati direttamente sui contatori degli appartamenti, e visto che si tratta di un RCP sono tutti di proprietà. E, come è usuale in un RCP, c'è un unico contatore per il fornitore di energia.

Da prevedere nella nuova costruzione

Ma ora torniamo all'installazione effettiva delle stazioni di ricarica. Grazie ai tubi e ai tracciati posati dalla Bütler Elektro Telecom SA già in fase di costruzione, è possibile collegarle tutte direttamente dal quadro di distribuzione principale in cantina. «Un tubo è previsto per la comunicazione, l'altro per l'alimentazione.» Ogni unità abitativa dispone di un fusibile e di un interruttore di corrente residua. I componenti vengono integrati quando il proprietario o l'inquilino lo desiderano. La connessione avviene con un cavo di alimentazione 5x2,5 mm² e un cavo di rete fino alla stazione di ricarica. «L'installazione di per sé non è niente di eccezionale», ci spiega Sebastian Huwiler. «In questo progetto è addirittura molto semplice, al contrario dei progetti in cui dobbia-



«Come ditta di installazioni elettriche dobbiamo fare da battistrada nel settore dell'elettromobilità»

Lukas Bättig

mo eseguirla in un secondo tempo. È molto più complicato, significa più lavori di chiarimento e di installazione, e i compromessi non mancano. Perciò colgo l'occasione per tessere le lodi della Baureal SA per la sempre ottima collaborazione.»

Unità pronta al collegamento

La stazione di ricarica o wallbox, come viene anche chiamata, viene collegata alla rete trifase con un'unità pronta all'uso con terminale di collegamento, compresa una sospensione del cavo e un cavo di alimentazione di 6 metri o con un connettore di tipo 2 per veicoli. «Le stazioni di ricarica KEBA che abbiamo scelto sono intelligenti, la loro potenza di carica può essere impostata tra i 2,3 e gli 11 kW attraverso il sistema Invisia. Sono integrate nel sistema di gestione del carico attraverso un'interfaccia di

comunicazione con il cavo di rete e adeguatamente configurate. Altrimenti non sarebbe possibile approvvisionare un parcheggio sotterraneo con così tante wallbox. Conviene già a partire da due colonnine, insomma anche per una casa monofamiliare», aggiunge Sebastian Huwiler. L'interruttore di corrente residua DC prescritto è già integrato, come pure il contatore di energia con display LED che mostra all'utente, tra l'altro, se il veicolo è in carica. «Come ho già detto, la sfida non sta nell'installazione, ma in una corretta progettazione, dimensionamento, gestione del carico e scelta del sistema. Soprattutto le consulenze che facciamo alle assemblee condominiali stanno acquisendo sempre più rilevanza. Ci teniamo a sottolineare che la gestione del carico è necessaria e che i proprietari dovrebbero concordare una soluzione unica, rende le cose

molto più semplici», aggiunge Ramon Fischer. L'installazione viene completata con una misurazione OIBT e i rispettivi test. In questo caso Lukas Bättig ricorre a un collaboratore della Electro Inspect SA, un'affiliata del Gruppo Baumann Koelliker, che supporta le unità aziendali in tali compiti; esegue comunque i controlli delle installazioni secondo l'OIBT anche come azienda indipendente.

Funzione esemplare

«Come ditta di installazioni elettriche dobbiamo fare da apripista nell'ambito dell'elettromobilità. Abbiamo già provveduto alla formazione di alcuni nostri collaboratori. Non vogliamo solo installare, ma anche capire cos'è l'elettromobilità. Solo così possiamo consigliare in modo ottimale e installare correttamente gli impianti. Abbiamo il vantaggio che le formazioni

vengono organizzate dal Gruppo (vedi intervista a pagina 6).»

Alla domanda su come è andata con la prima stazione di ricarica installata, Lukas Bättig deve pensarci un attimo: «Quando sei anni fa abbiamo acquistato la prima auto ibrida, la prima che abbiamo installato è stata proprio quella aziendale. Questo è stato l'inizio di tutto. E oggi progettiamo in tutte le nuove costruzioni almeno le relative tubazioni e gli allacciamenti.» In conclusione ci mostra un prospetto in formato A5 con raffigurato un veicolo elettrico e il logo aziendale. «Da un paio d'anni collaboriamo con delle concessionarie che sono anche nostri clienti e abbiamo creato per ogni garage e marca un prospetto specifico da consegnare al loro gruppo target. I clienti ce lo inoltrano, noi li contattiamo e ci occupiamo dei chiarimenti, della

scelta del sistema, dell'offerta e dell'installazione. Grazie a questa semplice iniziativa abbiamo già acquisito alcuni clienti. Una situazione vincente per entrambi.»

Il valore aggiunto è essenziale

Il viaggio a Mettmenstetten ci ha mostrato che la consulenza e l'installazione di stazioni di ricarica sono campi d'attività per l'elettricista di fiducia, chi altro se no lo farebbe? Da questo esempio ci accorgiamo quanto sia importante la formazione continua, perché non è sufficiente solo installare e collegare correttamente le wallbox. Ritorniamo verso casa ricchi di impressioni e ci rendiamo conto che un installatore non deve fare salti mortali, ma deve allenarsi e applicare le sue abilità quotidianamente; poi lui e il suo team possono lasciare ai clienti e ai committenti una buona impressione e generare così un valore aggiunto.

Alla fin fine il cliente vuole semplicemente collegare il suo veicolo. Se non deve preoccuparsi di tutto quello che Sebastian, Ramon e Lukas hanno eseguito «dietro le quinte», tutti ne escono vincenti.

¹ N.d.R. Rinomato ristorante della zona
² N.d.R. Parco divertimenti

René Senn Redattore Magazine EIT.swiss

Uno sguardo all'altro lato

Con la svolta dell'elettromobilità sorgono nuove domande anche al momento dell'acquisto. L'infrastruttura di ricarica domestica diventa di particolare importanza. Come si comportano le concessionarie in merito? Abbiamo eseguito una prova pratica.

A Lisa Bachmann sta particolarmente a cuore l'ambiente, per questo motivo la sua nuova auto dovrà essere elettrica. La ID.3, la prima vettura compatta completamente elettrica del marchio VW, è al primo posto nella sua lista dei desideri. Ha però ancora alcune domande sull'elettromobilità in generale e in particolare sull'auto desiderata, così si reca presso la Hoffmann Automobile SA di Aesch (BL). L'appuntamento è già stato fissato telefonicamente – logico, ai tempi della pandemia.

Pronto ad accoglierla c'è il consulente alle vendite Marvin Berleung.

Le porta un caffè e si rallegra quando vede il foglietto con le domande. «Per molte persone le auto elettriche sono un territorio inesplorato e ci sono molti punti da chiarire», dice Marvin Berleung e aggiunge, «la consulenza è essenziale quando si tratta di elettromobilità.»

La batteria secondo il profilo di guida

Tuttavia non compila semplicemente una check list, ma esamina ogni cliente individualmente. Nel caso di Lisa Bachmann chiarisce prima le sue consuetudini di guida. Userà la sua nuova auto elettrica soprattutto per andare al lavoro, coprendo giornalmente una distanza di 50 chilometri. La raccomandazione del consulente di vendita: «La batteria più piccola – e quindi la più economica – di 45 kWh e con un'autonomia di 330 chilometri è perfettamente adeguata alle sue esigenze. Ci sono opzioni fino a 77 kWh e un'autonomia di 550 chilometri.» «E se volessi andare in Ticino per il fine settimana?», chiede Lisa Bachmann. Non deve preoccuparsi, la rassicura Marvin Berleung: «La Svizzera dispone di una delle reti di stazioni di ricarica rapida più densa in Europa.»

«Non mi interessa vendere semplicemente un'auto, ma trovare la soluzione ideale insieme al cliente.» Infatti è già successo che un cliente

entrato per ordinare un'auto con motore a combustione, ha lasciato lo showroom con in mano il contratto per un veicolo elettrico – perché semplicemente si adattava meglio alle sue esigenze.

La ricarica è la grande sfida

Se la ID.3 sia perfetta per Lisa Bachmann, dipende fortemente anche da come può ricaricarla a casa, un punto che viene affrontato nello specifico durante la consulenza. «Tutti sanno come fare il pieno a un veicolo a benzina o diesel, la ricarica invece rappresenta una sfida per molte persone», dice Marvin Berleung. La soluzione più efficiente: la propria wallbox a casa o una possibilità di ricarica sul posto di lavoro. «Per questo punto, noi come concessionaria dobbiamo fare affidamento sul lavoro degli installatori elettricisti; un ruolo non trascurabile nel processo di vendita. La loro competenza, la consulenza e l'installazione professionale e sicura sono un elemento centrale per tutti i nuovi clienti come Lisa Bachmann», aggiunge Marvin Berleung alle sue considerazioni.

Nel frattempo Volkswagen offre tre diverse versioni di wallbox. Due sono collegate in rete e possono essere controllate con lo smartphone, la versione «di lusso» dispone di un contatore di corrente integrato – pratico per i posteggi in affitto in un garage sotterraneo.

Fotos: © Dominique Zahnd



Il concessionario raccomanda l'elettricista

Per fortuna Lisa Bachmann non deve chiedere il permesso al padrone di casa o convocare un'assemblea condominiale, visto che la sua casa è di proprietà può scegliere liberamente la sua wallbox. Riceve il supporto necessario per la pianificazione e l'installazione dalla Hoffmann Automobile SA. Il concessionario VW collabora da diversi anni con tre ditte di installazioni elettriche di fiducia che sono anche loro clienti. Con il consenso di Lisa Bachmann, Marvin Berleung comunicherà il suo indirizzo al partner più vicino che la contatterà, valuterà la situazione per il collegamento domestico e redigerà un'offerta.

Anche il giro di prova convince

Dopo 45 minuti tutte le domande di Lisa Bachmann sono state soddi-

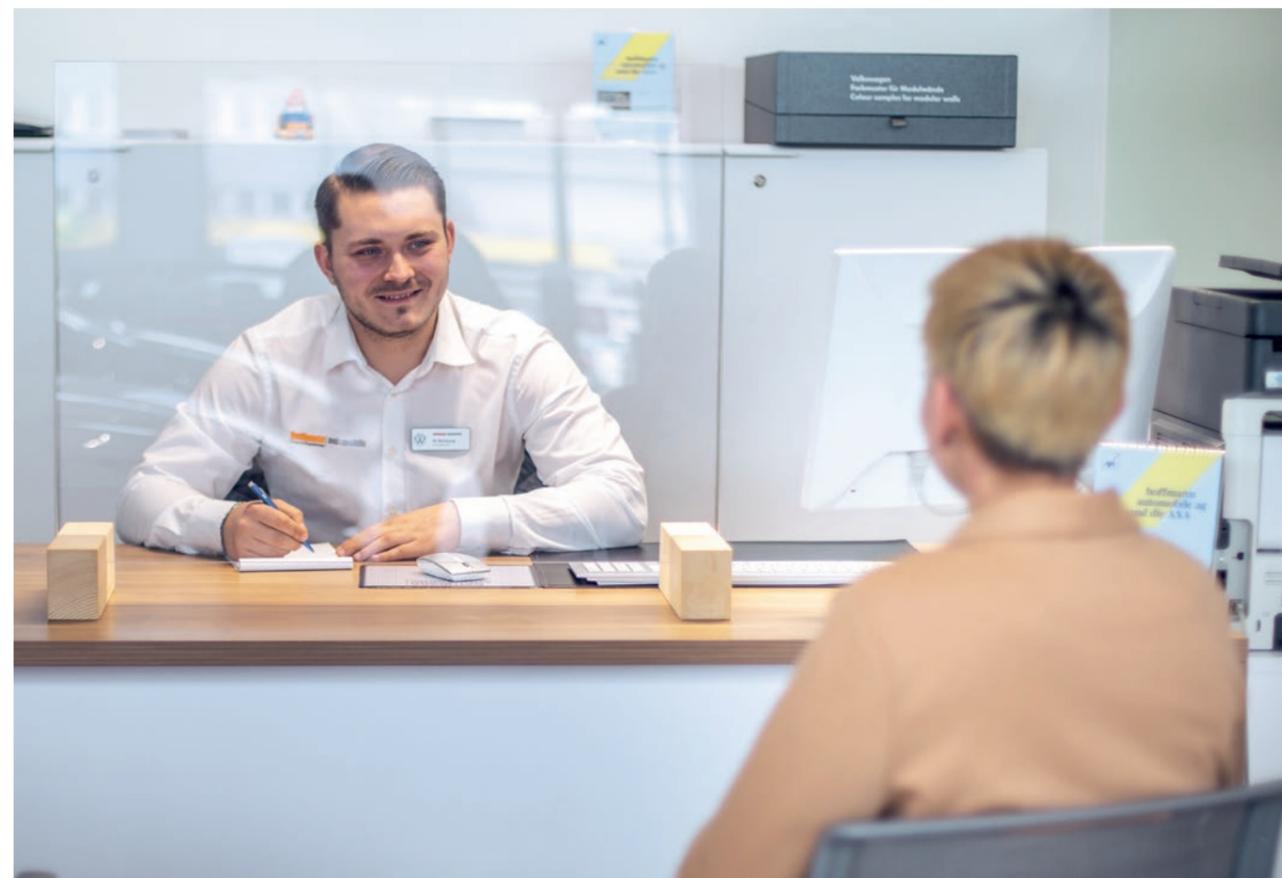
fatte. Resta ancora il test pratico: Come ci si sente alla guida? La potenziale proprietaria dell'ID.3 si fa spiegare prima di tutto le caratteristiche, l'istruzione su come ricaricare il veicolo a una wallbox nella concessionaria e di cosa bisogna tenere in considerazione. Impara quanto in realtà sia facile la ricarica. In seguito va a farsi un giro nei paesi circostanti. Dopo una mezz'oretta è di ritorno. Quanto le piace il nuovo veicolo ecologico? «Si guida in modo veramente piacevole. E poi questa accelerazione...» La conclusione è euforica: «La ID.3 è perfetta per me.»

Elettromobilità in crescita

Lisa Bachmann non è l'unica ad apprezzare l'elettromobilità, attualmente in Svizzera è in forte crescita. Nel 2020 sono stati immatricolati 34'000 veicoli ibridi o puramente elettrici, quasi il doppio rispetto al

2019, che corrispondono a una quota di mercato del 14,3%. E per l'anno in corso Volkswagen ritiene che più di un'auto su sei del marchio sarà una pura auto elettrica. La mobilità elettrica rappresenterà quindi un settore sempre più importante sia per i produttori che per i concessionari – e di cui potrà approfittare anche il settore delle installazioni elettriche.

Reto Neyerlin Caporedattore del Volkswagen Magazin



La SNG 491000 è a pagamento, è però compresa negli abbonamenti NIBT online «Standard» e «Comfort». Gli abbonamenti stand-alone sono disponibili in versione cartacea e come download in formato pdf. Vedi: shop.electrosuisse.ch

Nuove schede informative 491000

Electrosuisse ha pubblicato sul suo sito quattro nuove schede informative SNG 491000 sui temi del sezionamento e della manovra, sui quadri di distribuzione di cantiere con prese, sui fili di installazione senza alogeni e spine e prese per uso domestico e applicazioni simili.

SNG 491000-2046d

Dispositivi adibiti al sezionamento e alla manovra
2115c e 2046c sono state raggruppate e le disposizioni della NIBT 2020 e della SUVA 93-9 del maggio 2020 sono state integrate. Il concetto di interruttore di revisione viene utilizzato in questo documento per tutte le apparecchiature ammesse ai sensi del punto 4.2 che impediscono l'inserimento e l'azionamento involontario o non autorizzato.

SNG 491000-2071c

Quadri di distribuzione di cantiere con prese
2071c è stata interamente rielaborata. Vengono implementate le disposizioni della NIBT 2020. La scheda informativa mostra come le disposizioni della NIBT 7.04.4.1.1 possono essere implementate dopo il periodo di transizione esteso.

SNG 491000-2121

I fili di installazione senza alogeni non sono resistenti all'acqua
2121 è nuova: la scheda informa come evitare problemi legati ai fili di installazione senza alogeni a contatto con l'acqua.

SNG 491000-3060

Spine e prese per applicazioni domestiche e simili
3060 è nuova: la scheda informa sull'introduzione del sistema d'innesto per ambienti umidi IP55 per uso domestico e applicazioni simili, per la commercializzazione, l'installazione e gli apparecchi.

Beat Voigtmann Responsabile norme EIT.swiss

Nessuna indennità per cambiarsi

Cambiarsi è tempo di lavoro – questa è la conclusione del Tribunale amministrativo di Zurigo del giugno 2020. Tuttavia, i datori di lavoro non sono obbligati a compensarlo ulteriormente se è considerato tempo di lavoro pagato con il salario mensile e che viene bonificato con 15 minuti al giorno.

Degli impiegati dell'ospedale Limmattal hanno richiesto all'associazione ospedaliera il pagamento giornaliero di 15 minuti per cambiarsi. Il Tribunale amministrativo di Zurigo ha accolto i ricorrenti nella misura in cui ha considerato il tempo per cambiarsi come orario di lavoro. Tuttavia, nessuna indennità supplementare è dovuta perché – secondo la sentenza – è già inclusa nel salario mensile (VWGer ZH VB.2019.00766). Il Tribunale federale ha confermato la sentenza nella misura in cui l'ha considerata non arbitraria (BGer 8C_514/2020 del 20 gennaio 2021).

Se gli impiegati si cambiano sul posto di lavoro perché il datore di lavoro l'ha ordinato, per ragioni operative o per proteggere la personalità, questo è considerato orario di lavoro. In questo contesto bisogna chiarire quando inizia l'orario di lavoro e se il tempo per

cambiarsi è considerato come orario di lavoro. Non ci sono disposizioni di diritto privato sulla definizione dell'orario di lavoro. Tuttavia, l'art. 13 cpv. 1 OLL 1 regola il concetto di orario di lavoro. Secondo il cpv. 1 del suddetto articolo, l'orario di lavoro è definito come il tempo durante il quale il lavoratore deve essere a disposizione del datore di lavoro. Le direttive della SECO relative all'art. 13 cpv. 1 OLL 1 precisano che non importa se sia a disposizione sul posto di lavoro, a casa o altrove. Secondo le direttive, il concetto di orario di lavoro comprende anche attività o precauzioni che, per esempio, devono essere prese per ragioni di sicurezza o di igiene sul posto di lavoro come atto preparatorio prima che l'attività lavorativa vera e propria abbia inizio.

Questo vale anche per il settore elettrico. Qui, per esempio, indossare l'equipaggiamento di protezione individuale o una tuta è considerato orario di lavoro. Tuttavia, il datore di lavoro non deve ai propri collaboratori nessuna indennità supplementare, visto che il tempo per cambiarsi è considerato orario di lavoro pagato dal salario mensile e bonificato con 15 minuti giornalieri.

Richard Permann
Servizio giuridico EIT.swiss

Sicurezza durante i lavori di servizio

A causa della loro mobilità, i tecnici di servizio sono esposti a pericoli che non si verificano sui posti di lavoro fissi. Per proteggerli da infortuni e danni alla salute sono necessarie una buona organizzazione e un'attrezzatura adeguata.

La sicurezza in caso di lavori di servizio inizia già dal veicolo. I veicoli e i rimorchi devono essere sempre mantenuti in un buono stato di funzionamento. Possono essere utilizzati solo veicoli che possono essere caricati e scaricati in maniera sicura e che non superano, a pieno carico, il peso massimo consentito (materiale, mezzi di sollevamento e trasporto). Inoltre il veicolo deve disporre di strutture di fissaggio adeguate in modo che i lavoratori siano in grado, dopo istruzione, di fissare correttamente il carico.

Per evitare lesioni durante il trasporto di utensili e materiale, l'accesso del veicolo al posto di lavoro deve essere verificato riguardo all'accessibilità, agli ostacoli e altri punti pericolosi. Peso e maneggevolezza del carico e la possibilità di utilizzare degli aiuti al trasporto devono essere chiariti in anticipo, e i DPI necessari – come guanti o scarpe di sicurezza – messi a disposizione.

Per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici possono essere impiegati solo lavoratori autorizzati secondo gli artt. 13-15 dell'OIBT. Lavori su impianti elettrici sotto tensione non possono essere eseguiti da soli. Sul luogo del lavoro dovrebbero essere utilizzati solo allacciamenti elettrici con un dispositivo di protezione contro la corrente di guasto. Se non è possibile, deve essere messa a disposizione una spina intermedia con interruttore differenziale (FI).

I pericoli dovuti a muffe, spore o batteri devono essere chiariti in anticipo e le conseguenti misure

essere attuate presso il cliente (ventilazione, disinfezione). In caso di epidemia/pandemia vanno applicate le misure di igiene e di protezione del Cantone e della Confederazione. In precedenza bisogna informarsi presso il servizio del medico cantonale competente su quali condizioni e misure di protezione devono essere rispettate. Gli articoli di igiene e protezione necessari devono essere disponibili e i lavoratori istruiti al loro uso. Gli articoli usati non possono essere smaltiti presso il cliente. Dove non è possibile lavarsi le mani devono essere disponibili disinfettanti adatti. Nessun lavoro può essere eseguito dove ci sono persone in quarantena.

Michael Rupp
Relazioni pubbliche EIT.swiss

Nella sua campagna annuale la soluzione settoriale Batisec 2021 è dedicata al tema della sicurezza sul lavoro durante i lavori di servizio. Oltre a materiale informativo, Batisec offre formazioni continue per PECO e istruzioni per tecnici di servizio. Ulteriori informazioni su [batisec.ch](https://www.batisec.ch)



**BOLLETTINO DEL
CONSIGLIERE NAZIONALE
MATTHIAS SAMUEL JAUSLIN**

La legge sul CO₂ è fatta come si deve – anche per l'elettromobilità

La legge sta per essere sottoposta a votazione popolare e porterebbe a un cambio di direzione in vari settori. Insomma, gli oppositori non provengono solo dagli ambienti politici.

Dopo che il Parlamento ha passato tre anni ad armeggiare con la nuova legge sul CO₂, la prova del nove arriverà in giugno con la votazione popolare. Contro la legge è stato lanciato il referendum. Non è una sorpresa visto che gli oppositori si erano già posizionati nella delibera commissionale. Le critiche provenivano soprattutto dalla destra. Ma anche l'estrema sinistra ha espresso preoccupazione e ha aspramente criticato che la revisione non va abbastanza oltre. A mio parere un errore di valutazione. Per vincere basta che almeno la metà dell'elettorato ne sia convinto e può essere raggiunto con proposte pragmatiche e richieste non estreme. Questo è esattamente ciò che la nuova legge sul CO₂ può pretendere.

Ma chi sono gli altri oppositori, non i soliti bastian contrari? Sono quelli che con dei valori limite più restrittivi vedrebbero affondare i loro affari. Iniziando dalla lobby del petrolio per



«Primariamente ci saranno le misurazioni dell'isolamento e gli aggiornamenti software.»

Matthias Samuel Jauslin

arrivare agli spazzacamini. Anche le associazioni degli importatori e dei commercianti di automobili si accodano. Deridono le forme di propulsione non fossili dimenticando che gran parte delle emissioni di gas serra in Svizzera derivano proprio dal traffico.

Allora mi chiedo, ma questi gruppi sono già nel futuro? Dopotutto i produttori hanno da tempo cambiato opinione. Volkswagen per fare un esempio – il più grande produttore di automobili – dichiara: «Per proteggere l'ambiente e implementare le direttive politiche coerentemente ci stiamo orientando verso l'elettromobilità.» Quindi, basta con il cambio dell'olio e della cinghia di distribuzione. Primariamente ci saranno le misurazioni dell'isolamento e gli aggiornamenti software. Il settore automobilistico verrà asfaltato.

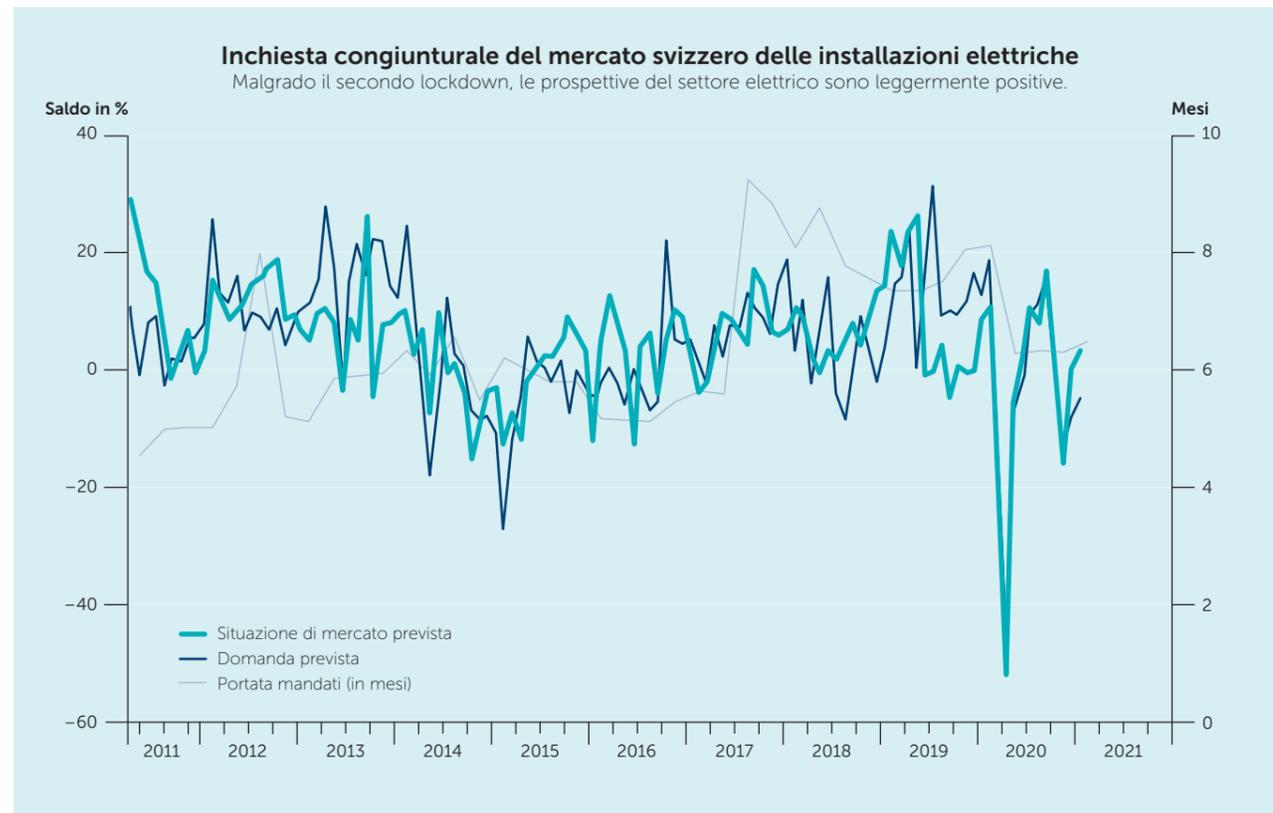
In un intervento (20.4640) ho chiesto al Consiglio federale di indicare le basi legali necessarie per permettere trasporti a zero emissioni fossili al più tardi entro il 2050. In primis devono essere identificati gli ostacoli che renderebbero impossibile il raggiungimento di questo obiettivo. Il Consiglio federale intende adottare questa proposta e adattare la base legale alle sfide.

E nella pratica com'è? Io stesso da sei anni guido un veicolo esclusivamente elettrico. Questo tipo di

mobilità appassiona e ridefinisce la guida. Tuttavia sono disilluso nel constatare che proprio il settore elettrico non ha riconosciuto le potenzialità. Soprattutto il settore delle infrastrutture di ricarica rappresenta un grande volume di ordini per le elettroprese. Oltre alle stazioni di ricarica pubbliche e i semplici wallbox nei parcheggi privati, necessiteremo di sistemi di ricarica intelligenti nei parcheggi delle abitazioni plurifamiliari e degli edifici commerciali. Tutte queste infrastrutture sono ancora da costruire.

Anche la Berna federale ne tiene conto e intende elargire contributi a favore delle stazioni di ricarica e delle infrastrutture dal fondo per il clima. Esattamente la giusta direzione. La legge sul CO₂ si merita l'approvazione degli elettricisti. Regola il modo in cui le emissioni di gas serra devono essere ridotte e rivendica misure tempestive per il raggiungimento degli obiettivi climatici. È tempo di cambiare il modo di pensare e di fare le cose come si deve.

Matthias Samuel Jauslin è membro del Consiglio nazionale dal 2015, membro della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia (CAPTE-N) e membro della Commissione della gestione. È direttore e azionista di maggioranza di un'azienda attiva nell'ambito degli impianti elettrici, della telematica e dell'automazione.



Sviluppo positivo malgrado il lockdown

Secondo l'indicatore della situazione economica del Centro di ricerca congiunturale KOF dell'ETH, il secondo lockdown frena la ripresa economica di molti settori. Al contrario, il settore delle costruzioni si è sviluppato positivamente. Anche il settore elettrico sta relativamente bene.

I KOF osserva che le misure entrate in vigore nel gennaio 2021 influenzano i vari settori in modo diverso: mentre il settore della produzione di beni si sta sviluppando in modo stabile, quello dei servizi sta soffrendo gravemente le restrizioni. Nel frattempo il 14% delle imprese teme il fallimento. Al contrario, i lavori di completamento hanno registrato uno sviluppo positivo.

Anche le prospettive per il settore elettrico sono cautamente positive. Sia la valutazione della situazione economica per i prossimi sei mesi che la domanda per i prossimi tre mesi sono migliorate rispetto all'ultimo trimestre. La portata dei mandati è di sei mesi e mezzo. Anche se il covid continua a premere sulla domanda e rimane il più grande ostacolo per il settore, la sua influenza si sta indebolendo. D'altra parte le aziende sentono sempre più gli effetti delle restrizioni finanziarie.

Nel frattempo gli effetti del covid sul mercato del lavoro del settore elettrico possono essere determinati più precisamente. Sulla base dei dati raccolti dalla ditta x28 tramite la piattaforma delle offerte di lavoro di EIT.swiss, si può osservare che nel 2020, rispetto al 2019, sono stati

pubblicati mensilmente circa 10% in più di posti di lavoro, soprattutto nell'ambito dell'installazione e del montaggio. Malgrado la crisi, la mancanza di lavoratori rimane un ostacolo importante nel settore.

Michael Rupp
 Relazioni pubbliche EIT.swiss

L'inchiesta congiunturale del KOF è uno strumento importante per EIT.swiss per valutare la situazione del settore elettrico. Per migliorare ulteriormente la situazione dei dati vi chiediamo di partecipare all'inchiesta.

Tutti i documenti necessari li trovate su kof.ethz.ch/it/inchieste/inchieste-congiunturali/inchiesta-congiunturale-costruzioni.html.



Per una concorrenza di qualità

Il 1° gennaio 2021 è entrato in vigore a livello federale il nuovo diritto sugli appalti pubblici. Adesso i cantoni vogliono seguirne l'esempio: con il concordato intercantonale sugli appalti pubblici intendono rafforzare una concorrenza qualitativa sia per loro che per i comuni.

La debolezza del vecchio diritto sugli appalti pubblici era il focus rivolto al prezzo. Da questo risultava che spesso erano le offerte di dumping e di qualità inferiore a essere aggiudicate. Per questo il Parlamento ha deciso, non da ultimo su «pressing» dell'edilizia, di rinforzare la concorrenza in materia di qualità e di rivolgere il focus alla sostenibilità economica, ecologica e sociale.

Tutti ne approfittano. La verifica della plausibilità evita che offerte di dumping siano aggiudicate facil-

mente. Valutare l'innovazione permette soluzioni creative. La ponderazione della promozione delle nuove leve permette a un settore come quello elettrico, che dà grande importanza alla formazione degli apprendisti, di segnare punti al momento dell'aggiudicazione.

Spetta ora ai cantoni adattare le regole a quelle della Confederazione, affinché valgano per tutti, sia a livello cantonale che comunale. Le autorità aggiudicatrici e gli offerenti devono gestire questa nuova

cultura. Il settore elettrico supporta il cambiamento di paradigma per creare un sistema che tiene conto degli interessi di tutte le parti coinvolte.

Michael Rupp
 Relazioni pubbliche EIT.swiss



La nostra offerta nella formazione continua

CPN

CPN Corso base, in partenariato con FPSE

Finalmente un'ampia e solida conoscenza di base del CPN, nella teoria e nella pratica. eitswiss.ch/sem-cpn

- Data da definire

CPN Corso avanzato, in partenariato con FPSE

Corso di approfondimento delle conoscenze per il calcolo di offerte. eitswiss.ch/sem-cpn

- Data da definire



Foto: © Unsplash (Scott Graham)

Diplomati

Esame di professione elettricista capo progetto, BE213 / 19.1.2021-20.1.2021 a Interlaken

Aeschlimann Dominic
3800 Matten b. Interlaken
Aeschlimann Simon
3800 Unterseen
Ahmetaj Cerim 3700 Spiez
Añón Roberto 3700 Spiez
Berisha Edmiron 4153 Reinach BL
Cantin Pierre-Albert 1523 Granges-près-Marnand
Germann Sandro 3714 Frutigen
Hänni Stefan 3616 Schwarzenegg
Hurschler Hansueli 6390 Engelberg
Iodice Stefano 2000 Neuchâtel
Jollien Christophe 1965 Savièse
Leuenberger Patrick 3550 Langnau im Emmental
Rota Adriano 3014 Bern
Scherer Ivo 3600 Thun
Sopa Pllumi 8752 Näfels
Steiner Elias 4242 Laufen
von Dach Raphael 4054 Basel
Waller Marc 4054 Basel

Esame di professione elettricista capo progetto, BE214 / 21.1.2021-22.1.2021 a Interlaken

Antonic Bogdan 8052 Zürich
Ayer Philippe 1700 Fribourg
Borner Pascal 4600 Olten
Brkic Edin 8134 Adliswil
Brunner Reto 3303 Jegenstorf
Bütikofer Oliver 1700 Freiburg
Conidi Angelo 8902 Urdorf
Demierre Patrick 2552 Orpund
Dini Daniel 3253 Schnottwil
Korhan Burak 8192 Glattfelden
Krebs Thomas 3663 Gurzelen
Magnin Joel 700 Chur
Neuenschwander Lukas
5063 Wölflinswil
Pfander Christian 3203 Mühleberg
Roux Martial 3182 Uebersdorf
Salihu Visar 6130 Willisau
Schaller Martin 3178 Böisingen
Schenker Joshua
3313 Büren zum Hof
Schweizer Dominik 3084 Wabern
Siegenthaler Daniela

3510 Konolfingen
Sommer Nico 3076 Worb
Ucak Ali Samet 4153 Reinach

Esame di professione elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL16 / 8.2.2021-10.2.2021 a Interlaken

Baumgartner Matthias
5630 Muri AG
Bischof Silvan 8152 Glattbrugg
Ferrandi Gabriele 6422 Steinen
Gschwend Sandro 9463 Oberriet
Krummenacher Daniel
5600 Lenzburg
Kummer Fabrice Rudolf 3982 Bitsch
Landolt Robin 8352 Elsau
Liem Alessandro 6382 Büren NW
Mahedero Wigert Adrian
6343 Rotkreuz
Mannhart Philipp 8890 Flums
Peterer Lukas 9050 Appenzell
Schuler Pascal 3920 Zermatt
Stampfli Simon 6123 Geiss
Tolardo Marco 8610 Uster

Esame di professione consulente in sicurezza elettrica, S542 / 26.1.2021 a Interlaken

Akermann Sandro 9200 Gossau
Bösch Roger 9249 Algetshausen
Dähler Patrick 3326 Krauchthal
Frey Nico 3380 Wangen an der Aare
Ricklin Tizian 8330 Pfäffikon ZH
Scherler Fabian 3027 Bern

Esame di professione consulente in sicurezza elettrica, BS543 / 27.1.2021 a Interlaken

Karajkovic Alija 6020 Emmenbrücke
Kunze Kirstin 4123 Allschwil
Lorenz Claudio 3930 Visp
Muff Ramon 5617 Tennwil
Schwarb Sascha Daniel 4313 Möhlin
Steiner Thomas
3672 Oberdiessbach
Ymeri Genc 8135 Langnau am Albis

Esame di professione consulente in sicurezza elettrica, BS544 / 28.1.2021 a Interlaken

Cirelli Alessandro 3960 Sierre
Fessler Adriano 1213 Petit Lancy
Fonseca Da Costa Daniel
1213 Petit Lancy
Tapparel Kilian 3960 Sierre

Esame di professione consulente in sicurezza elettrica, BS545 / 29.1.2021 a Interlaken

Burckel Gary 01170 Gex (F)
Mouthon Laurent
74100 Annemasse (F)

Esame di professione consulente in sicurezza elettrica, BS554 / 11.2.2021 a Interlaken

Bucher Marcel 4912 Aarwangen
Frischknecht Christian
9104 Waldstatt
Jörg Louis 3367 Ochlenberg
Schmidt Patrick 8134 Adliswil
Sennhauser Philipp 8722 Kaltbrunn
Wegmüller Yves 4629 Fulenbach

Esame professionale superiore installatore elettricista diploma- to, HE192 / 12.1.2021-13.1.2021 a Interlaken

Amstutz Patrick 6010 Kriens
Arifaj Haki 7240 Küblis
Beyeler Mario 7250 Klosters

Bucher Timon 8706 Meilen
Hollenstein Simon 8852 Altendorf
Honegger Luca 8820 Wädenswil
Kasami Naim 8048 Zürich
Kreienbühl Martin 5200 Brugg
Riedweg Michael 6162 Entlebuch
Süess Livio 9230 Flawil
Ukshini Valton 6053 Alpnachstad
Vergara Joaquin 4332 Stein AG

Esame professionale superiore installatore elettricista diploma- to, HE193 / 14.1.2021-15.1.2021 a Interlaken

Bron Fabian 4153 Reinach
Dubs Lorenz 8833 Samstagern
Falsia Francesco
8135 Langnau am Albis
Felber Markus 8586 Erlen
Felder Tobias 6162 Entlebuch
Fischer Fabian 6245 Ebersecken
Guyer Daniel 8618 Oetwil am See
Landolt Yanick
8103 Unterengstringen
Trachsel Yannick 6144 Zell LU
Ulrich Martin 6300 Zug
von Wyl Flavio 6056 Kägswil

Esame professionale superiore installatore elettricista diploma- to, HE194 / 2.2.2021-3.2.2021 a Interlaken

Frei Roman 9642 Ebnat-Kappel
Gisler Walter 8737 Gommiswald
Hildbrand Diego 3945 Gampel
Isenegger Adrian 6014 Luzern
Juon Martin 3922 Stalden VS
Kaspar Benjamin 5727 Oberkulm
Kohler Dario 9642 Ebnat-Kappel
Lustenberger Lukas 6033 Buchrain
Röllli Oliver 6235 Winikon
Waser Tobias 6375 Beckenried
Zberg Erich 6472 Erstfeld

Esame professionale superiore installatore elettricista diploma- to, HE195 / 4.2.2021-5.2.2021 a Interlaken

Brazerol René
7493 Schmiten (Albula)
Breitenmoser Michael 9100 Herisau
Harvey Patrick 3038 Kirchlintach
Jukic Josip 3770 Zweisimmen
König Marc 4813 Uerkheim
Muzzopappa Luca 9320 Frasnacht
Nikollbibaj Nikollë 6340 Baar

Rigert Cédric 8610 Uster
Thoma Matthias 8722 Kaltbrunn
Wild Stefan 8625 Gossau ZH
Zimmermann Michael
6331 Hünenberg

Esame professionale superiore installatore elettricista diploma- to, HE204 / 16.2.2021-17.2.2021 a Interlaken

Baumgartner Ramon
6062 Wilen (Sarnen)
Bühler Sandro 4103 Bottmingen
Bührer Remo 8304 Wallisellen
Dommen Thomas 5600 Lenzburg
Herzog Flavio 7000 Chur
Kloter Gabriel 3005 Bern
Krnjaic Milan 8057 Zürich
Nicca Pierino 7000 Chur
Quadraccia Davide 8153 Rümlang
Schmid Benjamin 8625 Gossau ZH
Steger Sandro 7310 Bad Ragaz

Esame professionale superiore installatore elettricista diploma- to, HE205 / 18.2.2021-19.2.2021 a Interlaken

Calendo Luigi 8853 Lachen SZ
Cavaleiro Daniel
7180 Disentis/Mustér
Clement Marc 7206 Igis
Dubach André 6064 Kerns
Duric Amir 8853 Lachen SZ
Durrer Ramon 6064 Kerns
Ettlin Patrick 6073 Flüeli-Ranft
Halter Adrian 9242 Oberuzwil
Heller Alex 6130 Willisau
Honegger Alain 8008 Zürich
Kühni David 4922 Bützberg
Leu Marco 8853 Lachen SZ
Vukovic Miroslav 9240 Uzwil
Walz-Aellig Marco 8004 Zürich

Esame pratico secondo l'OIBT, PX71 / 28.1.2021-29.1.2021 a Interlaken

Buchli Mathias 7412 Scharans
Hyseni Bujar 4434 Hölstein
Jordi Christoph 3004 Bern
Kurt Patrick 3302 Moosseedorf
Lonic Jasmin
8212 Neuhausen am Rheinfall
Zimmermann Josef
6206 Neuenkirch



Foto: © Freepik (yanalya)



L'adesione attiva interessa

Gli studi di progettazione elettrica sono interessati all'adesione attiva, le esperienze di EIT.zürich lo dimostrano.

Nell'ottobre 2020 EIT.zürich ha organizzato un evento informativo per gli studi di progettazione elettrica. Dopo il benvenuto da parte del presidente sezionale Andreas Egli, Christian Appert, membro di comitato, e Herbert Laubscher, vicedirettore EIT.swiss, hanno informato in merito ai vantaggi dell'adesione attiva, all'organizzazione dell'associazione mantello e ai vari servizi. Sono stati illustrati argomenti tipo la promozione delle nuove leve, le agevolazioni dei costi dei CIA dei soci attivi, le condizioni preferenziali nell'ambito CPN e i vari eventi di EIT.zürich e EIT.swiss. Le argomentazioni hanno convinto i presenti: dall'evento dieci nuovi soci hanno potuto essere accolti. Sulla base di questa esperienza un secondo evento sarà proposto mercoledì 14 aprile 2021, alle ore 16:00 presso l'Elektro-Bildungs-Zentrum. I pianificatori elettricisti interessati possono contattare, senza impegno, il segretariato EIT.zürich allo 043 322 44 33; naturalmente è a disposizione anche per eventuali domande di altre sezioni.

eitzurich.ch

MakeHeatSimple desta interesse

L'installazione di un controllo remoto per riscaldamento è sempre più diffusa, anche nei Grigioni. Una delle tante conclusioni.

Lo scorso autunno SvizzeraEnergia ha organizzato, con il supporto delle sezioni, dei corsi di formazione sul tema «riscaldamenti telecomandati» nei cantoni dei Grigioni, Vallese e Ticino. Più di 75 interessati vi hanno partecipato. Oltre allo scambio con i fornitori dei prodotti, hanno approfittato della discussione sullo stato attuale delle soluzioni offerte.

È dal 2019 che SvizzeraEnergia promuove scambi con numerosi partner per ridurre i costi energetici delle abitazioni secondarie tramite l'iniziativa MakeHeatSimple. L'installazione di sistemi di controllo remoto permetterebbe – da sola – di risparmiare annualmente più di 2000 GWh e 600000 tonnellate di CO₂ nelle circa 700000 abitazioni secondarie in tutta la Svizzera.

La formazione gratuita è stata giudicata molto informativa anche dalla generazione «diversamente giovane». Agli installatori elettricisti viene offerta la possibilità di diventare partner MakeHeatSimple. Tramite la cartina sul sito MakeHeatSimple.ch si può trovare facilmente il partner più vicino e ricevere materiale pubblicitario e informativo.

Anche per il 2021 sono previste delle formazioni. Le informazioni le trovate su MakeHeatSimple.ch e presso la vostra sezione.

MakeHeatSimple.ch



Foto: © Unsplash (Patrick Fore)

Appello ai «partner-pianificatori»

Dal 2022 la categoria «partner-pianificatori» non ci sarà più. È perciò arrivato il momento di diventare socio attivo.

Dalla modifica degli statuti nel 2019, l'adesione attiva a EIT.swiss è aperta per tutti gli ambiti del settore elettrico. L'anno scorso le sezioni hanno implementato queste modifiche nei loro statuti. Sulla base di questa apertura, la categoria «partner-pianificatori» non è più necessaria, nei nuovi statuti non è nemmeno contemplata. Gli attuali soci di questa categoria sono quindi invitati a contattare la sezione competente e a richiedere l'adesione attiva. Oltre a vantaggi economici, quest'ultima offre anche l'opportunità di plasmare attivamente il futuro dell'associazione tramite il proprio voto all'assemblea generale.

Agli ex soci partner-pianificatori che passano all'adesione attiva viene richiesto solo un contributo d'ingresso di CHF 500.-. Ulteriori informazioni le trovate sul nostro sito web.

Chi non eseguirà il passaggio sopraccitato entro la fine del 2021 riceverà nel prossimo autunno la lettera di disdetta di EIT.swiss e sarà segnalato al fondo per la formazione professionale.

eitswiss.ch/adesione

Iscrizione all'esame

EIT.swiss organizza regolarmente gli esami nell'ambito della formazione professionale superiore. L'iscrizione è possibile durante tutto l'anno.

Quale organo responsabile della formazione professionale superiore, EIT.swiss si occupa dello svolgimento degli esami di professione, degli esami professionali superiori e dell'esame pratico. Sono suddivisi nell'arco dell'intero anno. Chi soddisfa le condizioni d'ammissione può iscriversi tramite il nostro sito in qualsiasi momento. Per la ripartizione è importante osservare i tre termini di scadenza:

- 1° marzo per gli esami da giugno a ottobre
- 1° luglio per gli esami da ottobre a febbraio
- 1° novembre per gli esami da marzo a giugno

La conferma dell'ammissione è comunicata 30 giorni dalla data di scadenza. Informazioni dettagliate in merito a tutti gli aspetti degli esami sono pubblicate sul nostro sito:

Esami di professione



Esame pratico



Esami professionali superiori



Per qualsiasi domanda i nostri collaboratori sono raggiungibili anche per e-mail: HBB@eitswiss.ch

Rafforzamento del marchio «Professionisti del solare»

Per la svolta energetica sono necessari impianti solari durevoli e di elevata qualità – i «Professionisti del solare» sanno come fare.

In Svizzera sono circa 500 le aziende specializzate che detengono il marchio di qualità «Professionisti del solare» di Swissolar. L'Associazione professionale ha recentemente approvato una modifica del Regolamento del marchio per aiutare ancora meglio la committenza a orientarsi nel mercato in rapida crescita del fotovoltaico. Attraverso misure di marketing verrà inoltre consolidata la popolarità del marchio. Si tratta di un passo importante per rafforzare la fiducia nel settore del solare.

Contribuite anche voi attivamente all'espansione dell'energia solare con le vostre conoscenze in ambito elettrico e iscrivete la vostra azienda nel registro dei PROFESSIONISTI DEL SOLARE®.

Le condizioni di ammissione, le prestazioni del marchio di qualità e un elenco delle aziende iscritte al registro sono consultabili su

solarprofis.ch



Una scelta importante

La sezione VKSE guarda al futuro con un nuovo nome e un nuovo centro di formazione.

Nel Canton Soletta è stata fatta una scelta importante: in occasione dell'assemblea generale straordinaria e digitale i soci hanno approvato la modifica degli statuti e di conseguenza il nuovo nome dell'associazione in EIT.solothurn. Una decisione importante e storica è stata anche l'approvazione del nuovo centro di formazione sul sito della Gerolag nel quartiere industriale di Olten. Con la loro decisione quasi unanime, i soci hanno dato così il calcio d'inizio alla realizzazione del progetto. L'occupazione dei nuovi locali è prevista per l'autunno 2022. Con la nuova ubicazione l'attrattività dei locali aumenterà, il che farà piacere agli apprendisti e giocherà un ruolo importante nell'ambito della formazione continua. Un'infrastruttura moderna in un ambiente ottimale: un grande punto di forza. Per Walter Christen il nuovo centro di formazione è il vero punto culminante. Lo scorso 1° gennaio ha festeggiato i 30 anni di servizio. Come responsabile dei corsi ha avuto il piacere, negli ultimi tre decenni, di accompagnare circa 1800 apprendisti nei loro percorsi di formazione.

eitsolothurn.ch

Manuale organizzativo per PMI

Il manuale organizzativo per PMI del settore elettrico è stato modernizzato. L'obiettivo della nuova opera, esclusivamente digitale, rimane lo stesso: supportare le imprese nel loro cammino verso il successo.

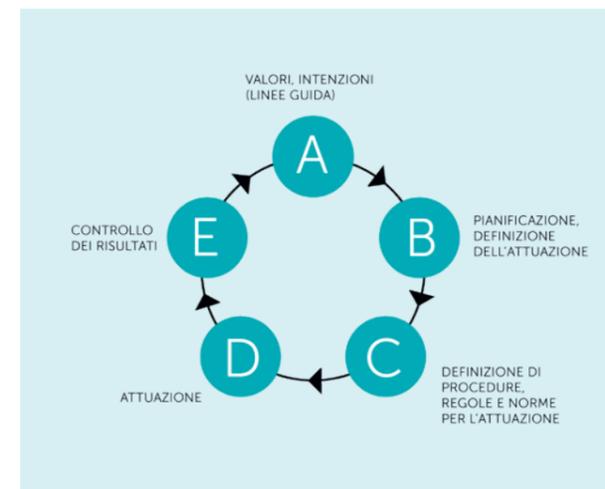
Il manuale organizzativo per PMI del settore elettrico è stato elaborato diversi anni fa dal segretariato EIT.swiss in collaborazione con imprenditori e membri di direzione. L'opera serve da guida pratica che presta particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese del settore elettrico. Si rivolge agli imprenditori e ai membri di direzione.

Per mezzo di un'impresa modello viene mostrato quali sono gli aspetti da osservare se si vuole una gestione aziendale di successo. Utilizzando il ciclo di controllo direzionale di questa impresa vengono spiegati e illustrati i vari argomenti con degli esempi. Grazie a semplici strumenti di lavoro le spiegazioni possono essere trasferite alla propria impresa.

Il manuale organizzativo tratta i capitoli Gestione e organizzazione, Personale, Acquisizione di clienti e cura delle relazioni, Erogazione del servizio e Infrastruttura, strumenti di lavoro, ambiente.

Naturalmente il manuale non garantisce il successo di ogni impresa, le premesse sono troppo diverse. Tuttavia, può supportare le imprese nella pianificazione e nello sviluppo. Il manuale organizzativo digitale è disponibile sul sito EIT.swiss.

Herbert Laubscher Responsabile Servizi EIT.swiss



Giornata del settore: dietro le quinte

Il 19 gennaio 2021 si è svolta la prima giornata del settore EIT.swiss sul tema «Il settore elettrico in transizione». L'evento, previsto come congresso, ha dovuto essere trasformato in breve termine in evento online. Ci siamo riusciti, anche se non tutto è filato liscio.

Organizzare un evento per tutto il settore non è cosa facile già in tempi normali. Più difficile ancora quando non è chiaro se possa essere svolto o no – una situazione che di questi tempi sembra quasi normale.

Infatti tutto era già pronto. EIT.swiss aveva trovato il luogo adeguato, tutti i relatori avevano confermato e la vendita dei biglietti era in corso, quando, in autunno, è entrato in vigore il divieto di manifestazioni con più di 50 persone. Di conseguenza EIT.swiss ha deciso, insieme al partner Group Consultant, di organizzarla online.

Il sistema di prenotazione ha potuto essere utilizzato lo stesso. Purtroppo si sono presentate difficoltà nella registrazione, EIT.swiss ha reagito prontamente e ha assicurato a tutti l'accesso alle presentazioni. In retrospettiva la giornata del settore è stata un successo: dopo che i relatori degli ambiti della formazione professionale, del management, della tecnica e delle norme avevano

accettato di registrare in diretta le loro presentazioni, i 160 e più partecipanti li hanno potuti seguire senza grandi problemi.

Michael Rupp Relazioni pubbliche EIT.swiss



Quasi come in uno studio televisivo: le presentazioni vengono diffuse in diretta dal segretariato EIT.swiss.



Philippe Massonnet socio EIT.swiss di Ginevra, presidente dell'AIEG e del GARIE. Proprietario SAVOY SA, Ginevra; HUBER SA, Nyon, e PMV Groupe

Care colleghe e cari colleghi

Visto che il 2021 è ancora agli inizi, colgo l'occasione per fare il bilancio di un anno senza precedenti. La transizione energetica è in corso, è uno dei grandi cantieri del nostro tempo. Meglio che prendervi solo parte, le nostre aziende dovrebbero essere in prima linea. Solo così potremo sfruttarne appieno le opportunità.

Secondo l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) in Svizzera, l'edilizia genera il 24,1% delle emissioni totali di gas serra. Naturalmente gli elettricisti stanno già contribuendo alla loro riduzione; senza di noi non ci sarebbero pompe di calore, impianti fotovoltaici, elettromobilità o domotica. Tuttavia, per poterne trarre il massimo beneficio, le nostre aziende devono costantemente adattarsi al cambiamento tecnologico. L'intelligenza artificiale debole e l'Internet delle cose si autoinvitano nelle nostre aziende dell'era digitale. È tempo per le nostre PMI di rivedere e ripensare le loro strutture interne e investire in questo futuro tecnologico che si sta spalancando. Dobbiamo assolutamente approfittare di questa virata ecologica e tecnologica per riconquistare le attività che ci sono sfuggite: la gestione degli edifici,

i pannelli solari, l'elettromobilità, l'informatica, ecc. dovranno essere installati dagli elettricisti! E non da subappaltatori specializzati.

Se il cambiamento tecnologico non si è fermato, è innegabile che ovunque il 2020 è stato segnato dalla pandemia. Due tendenze spiccano: mentre i portafogli ordini nei cantieri sembrano essere stati risparmiati, non è il caso per i lavori di manutenzione e a corrente debole, dove i margini sono più alti.

In conclusione, sono fermamente convinto che questa crisi ci renderà più forti e aprirà nuovi orizzonti tecnologici alla nostra meravigliosa professione, giocando un ruolo decisivo nella transizione energetica. Sta a ciascuno di noi cogliere questa opportunità per un futuro migliore.

In attesa di incontrarvi di persona, care colleghe e cari colleghi, cercate di stare bene.

IMPRESSUM Periodico di EIT.swiss 1° anno. Appare 4 volte all'anno, tiratura 3100 esemplari. **Editore** EIT.swiss, Limmatstrasse 63, 8005 Zürich, www.eitswiss.ch, OA@eitswiss.ch **Relazioni pubbliche** EIT.swiss Laura Kopp, Sylvia Keller **Redazione** René Senn, Insenda GmbH, Technopark, 8406 Winterthur, +41 52 214 14 22, redaktion@etrends.ch **Collaboratrice di questo numero** Annette Jaccard **Responsabile della pubblicazione** Jürg Rykart, Medienart Solutions AG, Oberneuhofstrasse 5, 6340 Baar, +41 41 722 00 00, info@medienart.ch, www.medienart-solutions.ch **Grafica** Medienart AG, Martin Kurzbein, 5000 Aarau, www.medienart.ch **Impaginazione** AVD GOLDACH AG, Selina Slamanig, 9403 Goldach **Stampa** Cavelti AG, 9201 Gossau **Abbonamenti/Adesione** (il prezzo dell'abbonamento è compreso nella quota di adesione a EIT.swiss) 10 pubblicazioni (4x Magazine EIT.swiss, 6x eTrends oppure 6x domotech) / Abbonamento annuale Svizzera: CHF 125.- / +41 44 444 17 17 / info@eitswiss.ch

In collaborazione con

eTrends domotech medienart. SOLUTIONS

Stampato in Svizzera



Michael Tschirky
Presidente EIT.swiss



Peter Limacher
Vicepresidente EIT.swiss



Pierre Schnegg
Vicepresidente EIT.swiss



Antonio Salmina
Comitato EIT.swiss

**UNA SVIZZERA A PEZZI
NON SI AGGIUSTA PIÙ.**

**SÌ ALLA LEGGE
SUL CO2!**

**ECONOMIA SVIZZERA CON IL
CONSIGLIO FEDERALE E IL PARLAMENTO
LEGGE-CO2-ADESSO.CH**



Foto: © Adobe Stock (pickup)

